

Intervista alla maestra Giuliana per scoprire il suo Progetto

Come si chiama il tuo Progetto?

Il lavoro che ho svolto si intitola "Progetto di accessibilità".

Come ti è venuta l'idea di fare questo Progetto?

Durante lo scorso anno scolastico ho partecipato ad un corso, a Lecco, per gli insegnanti di sostegno Funzione Strumentale Inclusione. Un pomeriggio una relattrice ha chiesto a tutti i docenti presenti di preparare un Progetto per migliorare la scuola in cui prestavano servizio. A quel punto ho pensato di migliorare l'accessibilità della nostra Scuola Primaria di Barzago, mediante la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa). La CAA comprende tutte le tecniche che permettono di comunicare alle persone che hanno difficoltà a parlare e a leggere le parole scritte.

Come funziona il Progetto?

Per realizzare questo Progetto, ho scritto le parole "scuola, aula insegnanti, aula informatica, mensa, biblioteca, classe 1°, classe 2°, classe 3°, classe 4°, classe 5°," con il programma di scrittura Symwriter, che trasforma le parole in immagini simboliche.

Poi ho stampato i disegni ottenuti, li ho ritagliati e li ho fissati sulle porte o nelle vicinanze degli spazi indicati.

Perché hai deciso di attaccare le immagini sulle porte?

Ho deciso di attaccarle sulle porte, a media altezza, perché mi è sembrata la posizione più adatta per far capire la collocazione degli spazi, in modo immediato ed efficace, a chi entra per la prima volta nella nostra scuola e non sa leggere il nostro alfabeto.

Quanti ne hai attaccati nella nostra scuola?

Ho predisposto 22 immagini.

Perché hai voluto fare questo Progetto?

Ho scelto proprio questo Progetto di accessibilità mediante CAA per favorire la comunicazione e l'autonomia personale, nelle persone che hanno difficoltà ad utilizzare il linguaggio orale e quello scritto.

I bambini di classe 3°